

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le dichiarazioni programmatiche del nuovo presidente del Consiglio riflettono le contraddizioni e la precarietà del governo quadripartito

COLOMBO ELUDE IMPEGNI CONCRETI sui contenuti e i tempi delle riforme

Peggiorate per alcuni versi le impostazioni del documento su cui fu raggiunto il compromesso tra i quattro - Non ci sarà svalutazione della lira - Saranno adottate misure di carattere fiscale - I rapporti con i sindacati - Agricoltura e scuola: nulla di nuovo - Le impostazioni di politica estera - Contatti con Pechino - Neanche una parola sul riconoscimento della RDT e di Hanoi

Il presidente del Consiglio Emilio Colombo ha letto nella mattinata di ieri, prima alla Camera e poi al Senato, le dichiarazioni programmatiche: in entrambi i casi con un non lieve ritardo sull'orario prestabilito, a causa del tempo richiesto per la lettura, da parte del Presidente delle assemblee, dell'elenco dei ministri e sottosegretari del nuovo governo. Era presente, al suo fianco, deputato del Rumor, che ha rivolto al successore un applauso puramente rituale. Colombo ha iniziato il suo discorso - tutto dominato dalla contraddizione tra alcune affermazioni riconoscimentali di carattere generale sugli elementi di novità della situazione internazionale e interna, da una parte, e l'assoluta vaghezza, sulle misure concrete dell'altra - con un apprezzamento positivo sugli ultimi avvenimenti di politica internazionale (Medio Oriente, accordo sovietico tedesco occidentale). Subito dopo egli ha affrontato i temi della politica interna. Questo governo « nasce da una nuova crisi forse una delle più complesse del centro sinistra », ultima di una serie che da un lato « ha posto in risalto le spinte disarticolanti che tendono a indebolire il centro sinistra » e dall'altro « ha riproposto le ragioni obiettive che spingono i quattro partiti a ritrovarsi e ad unirsi in esso, dopo averlo essi stessi posto in difficoltà ».

I primi commenti: distacco dalla realtà

Dichiarazioni di Berlinguer e Vecchietti - Un giudizio di De Martino La sinistra dc sottolinea l'importanza di un'apertura ai contributi della opposizione - Le Camere si riuniranno il 20 settembre in seduta congiunta per celebrare il centenario di Roma capitale

L'esordio del governo alle Camere ha offerto ulteriori elementi di giudizio sulla riedizione del quadripartito e sul compromesso che ne costituisce il fondamento principale. Dopo il discorso del presidente del Consiglio Colombo, i primi commenti dei dirigenti dei vari partiti hanno fornito un primo assaggio sulla problematica che sarà al centro del dibattito parlamentare per la fiducia alla Camera prima e quindi al Senato.

Il compagno Enrico Berlinguer, vice segretario del PCI, ha rilasciato sul discorso programmatico del governo la seguente dichiarazione: « Come era prevedibile, il discorso programmatico dell'on. Colombo è rimasto nei binari stabiliti con il compromesso fatiscato e confuso tra i quattro partiti. Vale tuttavia la pena di notare, che nella sua esposizione, ci di là delle formule già fissate e ripetute, l'on. Colombo non ha potuto fare a meno di riconoscere i dati di contraddizione e di precarietà del ricostituito governo quadripartito in rapporto ad una realtà che è andata avanti nel paese, anche durante la stessa crisi. Ma a questo riconoscimento è seguito nel discorso del presidente del Consiglio, un insistente richiamo all'ordine e alla sua ideologia dei partiti di centro sinistra, che rappresenta, per quanto velleitario esso appaia, un'ulteriore accentrazione degli elementi più negativi del documento su cui si è concluso l'accordo di governo. Per la politica economica l'on. Colombo ha affermato il concetto di un legame stretto tra politica congiunturale e riforme; ma la impressione nostra è che si resti nel campo di una enunciazione formale per cui mancano nel discorso del presidente del Consiglio indicazioni concrete sui contenuti, le priorità, i tempi di una politica di riforme. Anche per le questioni internazionali colpisce il divario tra il riconoscimento iniziale delle novità di grande rilievo di questi giorni - tregua tra RAU e Israele, il patto tra URSS e RFT - e la ripetizione di una impostazione di politica estera che rimane sistematicamente chiusa nel quadro tradizionale. Noi troviamo, in definitiva, dal discorso di Colombo - ha concluso Berlinguer - la conferma del nostro giudizio negativo sulla soluzione della crisi e sulla mancanza di prospettive del centro sinistra ».

FERROVIERI Settimana di 42 ore: concluse le trattative

Applicazione immediata della settimana di 42 ore, ovunque sia possibile senza peggiorare le condizioni di lavoro; immediata assunzione dei lavoratori accorrendo nelle qualifiche di assistenti e conduttori che hanno gradatorie tuttora aperte; acceleramento dei concorsi già banditi a capo stazione, capo gestione, cantoniere, manovale etc. Questi gli impegni assunti dall'Azienda delle Ferrovie dello Stato al termine delle trattative con i sindacati dei ferrovieri (CGIL, CISL, UIL) avvenuti per oggetto la effettiva riduzione della settimana lavorativa. Poiché - informa un comunicato sindacale - malgrado questi provvedimenti non sarà possibile estendere subito a tutto il personale la settimana di 42 ore, la Azienda - dietro richiesta dei sindacati - ha proposto al Ministero delle Infrastrutture e delle Comunicazioni, in via transitoria, per ogni giornata di riposo non usufruita, di un compenso per una spesa complessiva non inferiore all'onere delle assunzioni ritorsionate. I sindacati - conclude il comunicato - nel confermare le loro critiche ai sistematici tentativi aziendali di ritardare l'attuazione degli accordi e delle leggi, si sono riservati di sottoporre i risultati della trattativa ad una rapida consultazione dei lavoratori, che già è iniziata.

Secondo Colombo, « questa contraddittorietà di comportamento riflette in gran parte la realtà complessa di un paese che in fretta cresce socialmente e politicamente secondo spinte che molte volte si contrappongono e si contraddicono ». Ciò sarebbe « naturale », come naturale sarebbe « il bisogno di reagire alle contraddizioni e di ricondurre le diverse forze in gioco - senza privarle della loro vitalità - ad un ordine, ad una azione, a una continuità ». La situazione è difficile, vi è « un certo deterioramento » del quadro politico e dei rapporti tra le forze politiche, la « precarietà » degli equilibri faticosamente raggiunti e continuamente rimessi in discussione. Ma sarebbe sbagliato, ha detto Colombo, considerare il suo governo come di pura emergenza, così come sarebbe velleitario « far finta di credere che per un evento miracoloso tutto sia andato a posto ». In continuità col centro-sinistra, questo governo intende garantire « un quadro politico generale sufficientemente stabile che metta la nostra Repubblica al riparo da ogni pericolosa avventura e la porti con gradualità, ma con sicura progressione, a nuovi livelli di maturità civile e di progresso economico ».

Per la parte politica generale, il presidente del Consiglio ha ricalcato nel suo discorso le linee del documento da lui sottoposto all'approvazione dei quattro partiti con un sensibile peggioramento riguardo ai rapporti - con cepti come di « guida politica » - che dovrebbero instaurarsi in nome del centro-sinistra, tra centro e periferia. Colombo, dopo aver prospettato l'impegno del governo a realizzare gli adempimenti previsti per la Regione - ma sempre come se si trattasse di materia riguardante esclusivamente l'esecutivo e non invece soprattutto il Parlamento - ha perfino auspicato un « coordinamento » d'indirizzi da parte della maggioranza come condizione perché le Regioni si realizzino « nel quadro dell'unità dell'ordinamento e in un'atmosfera di intensa collaborazione ». Sulle Giunte non si vuole ignorare « la varietà delle situazioni locali e l'esigenza di dar vita ad amministrazioni democraticamente elette », ma neppure si può sostenere una sorta di « differenza » dei partiti di centro sinistra, e del tutto generica, la parte dedicata ai problemi dell'ordine pubblico nella quale è mancato un qualsiasi riferimento alla responsabilità di quelle forze padronali e di destra che cercano di alimentare un clima di violenza. Anche in politica economica m. gh.

Nuovi nubifragi: ma a Ferragosto (si spera) il sole

I meteorologi prevedono il sole per Ferragosto: ma intanto il maltempo ha continuato a imperversare su buona parte dell'Italia ed in numerosi paesi europei. Rilevanti, in molti casi, i danni provocati da violenti temporali. Nella foto: auto in difficoltà in una strada centrale di Pescara. A PAG. 5



PER LA FIRMA DEL TRATTATO SULLA RINUNCIA ALL'USO DELLA FORZA

Brandt stasera a Mosca

Domani mattina verrà reso noto il testo del documento - Ampio rilievo sulla stampa sovietica ai commenti internazionali - Condizioni più favorevoli alla convocazione della conferenza per la sicurezza europea - Scambio di note fra Bonn e le potenze occidentali

KOSSIGHIN: VOGLIAMO COSTRUIRE UNA SOLIDA PACE IN TUTTO IL MONDO

Dalla nostra redazione MOSCA, 10

Deraglia un treno al Brennero



Un masso caduto sulla linea ferroviaria del Brennero ha provocato il deragliamento di un convoglio: un passeggero è morto, 37 i feriti. Un'altra sciagura ferroviaria è avvenuta in Spagna nei pressi di Bilbao: il bilancio è di 32 morti e duecento feriti. Nella foto: la salva del passeggero calata da una delle vetture deragliate al Brennero. A PAGINA 5

Willy Brandt giungerà a Mosca con un aereo speciale alle 18 di domani, insieme al ministro degli esteri Scheel e al sottosegretario alla Cancelleria Bahr. Nella mattinata di dopodomani, mercoledì, in una sede che deve ancora essere precisata (mentre scriviamo sono in corso incontri tra il ministro degli esteri sovietico e l'ambasciatore della RFT per definire i particolari della cerimonia) il cancelliere tedesco ed il presidente del Consiglio sovietico, Kossighin, firmeranno il trattato sulla normalizzazione delle relazioni fra i due paesi e sul reciproco impegno al non uso della forza che è stato elaborato a Mosca nel corso delle trattative concluse in settimana scorsa. La notizia della visita ufficiale del cancelliere di Bonn è di dominio pubblico fin da ieri sera, ma è stata confermata qui soltanto nel pomeriggio di oggi. La « Pravda » questa mattina, infatti non ne faceva cenno. Le « Ivestia » pubblicano invece, questa sera, in prima pagina, l'annuncio ufficiale insieme ad una breve biografia e ad una foto dell'uomo di Stato della RFT. Subito dopo la firma il testo del trattato sarà reso pubblico. La stampa sovietica continua a pubblicare ampi notiziari su di esso nelle « Ivestia » e « Pravda » e positivi e conclusivi delle trattative di Mosca, per mettere in rilievo che in tutto il mondo, e soprattutto in varie capitali europee, si è concordi nel ritenere che la firma del trattato fra URSS e RFT fosse « non soltanto aprire una fase nuova nei rapporti fra i due paesi, ma anche creare condizioni favorevoli alla buona riuscita della conferenza per la sicurezza europea. a. g. BONN, 10. È stato annunciato ufficialmente a Bonn che Brandt e Scheel partiranno per Mosca domani nel primo pomeriggio. Domani mattina si riunirà il governo federale per dare ufficialmente incarico a Brandt e (Segue in ultima pagina)

Ministero dei Lavori Pubblici Roma, 11 agosto 1970 Automobilisti. la prima fase del grande esodo estivo verso i luoghi di villeggiatura è stata segnata purtroppo da gravi incidenti stradali con numerosi morti e feriti. Il merito però di ferire si è così trasformato, per molte famiglie, in una tragedia. Ricordiamoci che l'automobile non è un mostro sacro al quale si debbano sacrificare vite umane. L'automobile è molto più semplicemente un mezzo di trasporto, uno strumento di lavoro o di svago che una società evoluta offre a un numero crescente di cittadini. Con senso di adoperarlo con prudenza e buon senso. Non importa arrivare presto, quello che importa è arrivare. La bravura di un automobilista non si misura dalla velocità di guida ma dalla capacità di evitare pericoli a se stesso ed agli altri. Guidando con prudenza ci prepareremo inanze migliori. Con molti cordiali saluti ed auguri Salvatore Lauricella Ministro dei Lavori Pubblici